



ID Univoco Bene Radice:

6719

Comune: Isili

Provincia: Nuoro

Diocesi: Oristano

Località: pressi n.ghe S.A

Allegato 1/3 Determinazione n del

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice		
Sant'Antoni de Fadali		
Tipologia		
Chiesa rupestre		
Sottotipologia/Qualificazione)		
aula unica		
Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):		a5
Beni Componenti:		
ID Bene Componente	Tipologia	6719
1	Chiesa rupestre	CHR

Descrizione sintetica del Bene:	
La chiesa risale probabilmente alla fine del XVI secolo, è situata nelle campagne isilesi in località Fadali. La tipologia è quella della chiesa campestre a pianta rettangolare, aula unica, contrafforti laterali e pronao anteriore al portale di accesso.	
Cronologia:	
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Alto medioevo	Età contemporanea
Culture	
Spagnola	



Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

Piano di Fabbricazione

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:
E' da segnalare che la chiesa di San Antonio di Fadali è collocata in un contesto paesaggistico già ben definito, caratterizzato da una trama di muri a secco e vegetazione locale.
Atti di approvazione:
Note:
Nessuna

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:
All'interno di tale perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela. - Sulla chiesa sono permessi unicamente la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo. - Sono ammesse attività di studio, ricerca, ricognizione archeologica, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico previa autorizzazione del competente organo del MIBAC. - Sono altresì consentiti gli interventi volti alla tutela e conservazione di tutti gli elementi di verde che migliorano la fruizione e il godimento del bene. - Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche. - E' fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti. - E' fatto divieto di apposizione di cartellonistica pubblicitaria.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:
All'interno di tale perimetro sono ammessi solo interventi volti alla conservazione e fruizione del bene. - Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, ricognizione archeologica, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati. - Sono ammessi interventi di tutela e valorizzazione dell'area. Tali interventi si svilupperanno attraverso una progettazione di dettaglio le cui direttrici saranno da concordarsi fin dalle prime fasi con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio. L'intervento sarà comunque finalizzato esclusivamente al riuso della sentieristica già esistente ed alla realizzazione di opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. - Devono essere accuratamente conservati, le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali. - È ammessa l'apposizione di segnaletica specialistica, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli organi competenti. - Non è consentita nuova edificazione. - E fatto divieto di apporre cartellonistica pubblicitaria.

Allegato 2/3 Determinazione n° del

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



